



qualunquista con Salvini.

L'Europa è nata intorno ad un progetto alternativo-competitivo a quello dei due blocchi (nato per la lungimiranza di alcuni leader democristiani e per lo *sguardo lungo* di alcuni azionisti e liberal-socialisti); ha una dimensione di popolazione, di mercato e di PIL assolutamente competitiva, ma non compete e conta poco perchè quando c'è da decidere parlano in 27 e quando c'è da discutere di problematiche di politica internazionale in Asia o in Africa guarda caso contano di più la Turchia, la Francia e l'Inghilterra.

C'è tutta una discussione aperta sui bilanci degli stati europei in materia di difesa. Hanno fatto i conti e dicono che l'Europa, già oggi, spende più della Russia. Credo che nel fare quel conto abbiano trascurato qualche elemento se penso alla flotta russa e ai sommergibili nucleari oltre che alle testate nucleari ed ai missili di diverso tipo. Probabilmente hanno usato un foglio excel e sommato un po' di numeri prescindendo dal fatto che lo stato russo non è il massimo della trasparenza e che quanto vale un rublo in dollari dipende da che tipo di calcolo stai facendo.

Tolto questo sassolino, direi che bisogna integrare, e per integrare gli eserciti, bisogna avere un comando politico-militare unico ovvero bisogna farla finita con la euro-burocrazia, altra faccia delle decisioni alla unanimità.

Cosa fare nei prossimi anni? Muoversi su diversi piani:

- risolvere la questione della guida politica e del potere decisionale anche a costo di perdere qualche pezzo
- razionalizzare, integrare e incrementare le spese militari riaprendo le porte al Regno Unito
- mantenere la NATO in funzione provvisoria come strumento in cui l'Europa si integra con il resto del *mondo occidentale* (aldilà delle boutade di Trump ricordiamoci che ci sono sia basi Nato sia basi americane con missili

e testate)

- incominciare ad occuparsi seriamente dei BRICS
- mettere la Cina e l'India in termini di parità nelle politiche commerciali con quei paesi (tipo USA) che attuano politiche protezionistiche.

Per chiudere due parole sulla Russia. L'era di Putin è caratterizzata da un tentativo di costruire una fascia di stati tampone, che non siano Russia in senso stretto, ma lo siano dal punto di vista delle scelte importanti (Bielorussia).

Poiché certe cose sono già accadute nel corso del 900 non dobbiamo meravigliarci che si tratta di un tema su cui, alcuni paesi sono particolarmente sensibili (stati baltici, paesi scandinavi, Romania, Polonia, Moldova) ed è questa la ragione per la quale l'Europa ha bisogno di una sua deterrenza.